



FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO

Basilica Mauriziana

La Basilica dei Santi Maurizio e Lazzaro, all'incrocio tra via Milano e via della Basilica, è un edificio a croce greca, con l'asse maggiore posto in obliquo rispetto alla maglia viaria in cui è inserita. L'aula, sormontata da una grande cupola affrescata a pianta ellittica, termina in un breve presbiterio, dietro il quale si trova il coro a pianta circolare, sormontato da volta affrescata.

La Basilica Mauriziana sorge sul medesimo sito dell'antica chiesa dedicata a San Paolo e la sua storia è legata alla confraternita di Santa Croce, la più antica di Torino, e all'Ordine Mauriziano. Nel 1572 la confraternita ottenne l'uso della l'antica chiesa parrocchiale di San Paolo, costruzione romanica risalente al 1207. La chiesa venne rimodernata nel 1678, su progetto dall'architetto Antonio Bettino, già collaboratore di Guarini nel cantiere della cappella della Sindone e di Amedeo di Castellamonte e nel 1703-1704, l'architetto Antonio Bertola realizzò l'altare maggiore. Nel 1729 il re Vittorio Amedeo II impose la cessione della chiesa all'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, al fine di costruirla come Basilica Magistrale dell'Ordine e di creare un grande complesso architettonico unendo la chiesa all'attiguo Ospedale, e istituì la Regia Arciconfraternita dei Santi Maurizio e Lazzaro, dalla fusione della Confraternita della Santa Croce e della Confraternita di san Maurizio. La fabbrica della chiesa proseguì nei secoli successivi, con la costruzione della facciata neoclassica su progetto di Carlo Bernardo Mosca, e con il rinnovo di parte dell'apparato decorativo: l'affresco della grande cupola è opera di Paolo Emilio Morgari, mentre gli affreschi dei pennacchi e degli intercolunni sono opera di Francesco Gonin.

La Basilica rappresenta una stratificazione architettonica e decorativa che attraversa oltre dieci secoli della storia di Torino e conserva una straordinaria cripta che in futuro potrà essere inclusa nei percorsi di visita e narrazione di uno dei beni mauriziani ad oggi meno conosciuto.

IL PROGETTO DI RESTAURO

Grazie alla disponibilità dell'Arciconfraternita dei Santi Maurizio e Lazzaro, ente che attualmente gestisce la Basilica e il prezioso archivio della confraternita più antico della città, e a una pluriennale collaborazione con la Scuola di Specializzazione Beni Architettonici e del Paesaggio (III livello) del Politecnico di Torino, diretta da Chiara Devoti, sono stati avviati numerosi studi e



FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO

approfondimenti diagnostici e scientifici, supportati anche dall'attività dell'Archivio Storico dell'Ordine Mauriziano.

A partire dal 2024 partiranno i lavori di restauro che porteranno progressivamente alla riapertura della chiesa non solo al culto ma anche a visite guidate, in collaborazione con la Arciconfraternita dei Santi Maurizio e Lazzaro. L'investimento previsto per la Basilica Mauriziana è di euro 619.381,23 su circa tre anni e il progetto è stato ammesso ai contributi ministeriali in conto capitale del MiC e si concentrerà su interventi per il restauro e la messa in sicurezza della cupola e del tamburo dell'aula. La progettazione, finanziata dall'Arciconfraternita, coordinata dagli uffici interni della FOM con la partecipazione dell'architetto Giovanni Milone, che ha redatto il primo step di progettazione, sarà elaborata in sinergia con l'alta formazione della Scuola di Specializzazione Beni Architettonici e del Paesaggio (III livello) e del CCR Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale, in stretta collaborazione e con il supporto della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino e in particolare delle funzionarie Monica Fantone e Valeria Moratti.

INFO

Basilica Mauriziana (Basilica dei Santi Maurizio e Lazzaro)

Via Milano 20, Torino

www.ordinemauriziano.it

Ufficio stampa

Noir Studio, Simona Savoldi

+39 339 6598721 simona.savoldi@noirstudio.it